

ASSOCIAZIONE

Foto tutti i giorni, escluso lo
domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

MANIFESTO

Esami d'idoneità per l'insegnamento elementare

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del 22 giugno u. s., l'apertura degli esami per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle scuole elementari, si del grado inferiore come del superiore, avrà luogo nella Città di Udine il giorno 16 agosto prossimo.

In questa sessione di esami si possono, a termine di legge, riparare quelli che antecedentemente si fossero subiti con non felice successo. Nell'esame di riparazione, il quale non può aver luogo che su una o due materie, sono sempre obbligatorie la prova scritta e l'orale.

Possono presentarsi agli esami tutti gli aspiranti dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

Gli aspiranti agli esami di maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli del grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli esami di maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 17 e quelle del grado superiore di 18. Il Consiglio Scolastico può accordare la dispensa dall'età limitatamente a meno d'un anno.

Per essere ammessi agli esami gli allievi e le allieve delle scuole normali e magistrali pubbliche approvate presentano la carta d'ammissione firmata, come prova d'aver compiuto il corso.

Per tutti gli altri aspiranti si richiede: 1. la fede di nascita; 2. l'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dal Sindaco; 3. la fede di sana fisica costituzione;

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi; e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado della patente che desiderano di ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi a questo ufficio (R. Prefettura) non più tardi del 10 agosto prossimo, dopo il quale termine non sarebbero più ricevute.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell'istanza pagare a mano del Segretario dell'ufficio medesimo L. 9.00, secondo il disposto dell'art. 45 del Regolamento 9 novembre 1861.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l'obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell'insegnamento; e quelli che sian forniti di patente austriaca si invitano a cogliere l'opportuna occasione per ottenerne, mediante l'esame suppletivo, il cambio della stessa in patente italiana. L'esame suppletivo poi versa sulle materie prescritte per ciascuna specie e grado di patente, delle quali non è cesso nella patente austriaca.

Gli aspiranti all'esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i Certificati rilasciati sotto il cessato Governo e pagare la detta tassa.

Il primo saggio in iscritto avrà luogo alle 8

ore ant. del giorno 16 agosto nel locale del R. Liceo.

Udine, 10 luglio 1875.

Il r. Provveditore agli studi

A. CIMA.

La Gazz. Ufficiale del 12 luglio contiene:

1. Legge in data 2 luglio, che autorizza il governo a procurarsi un'anticipazione di lire 15 milioni sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio.

2. R. decreto 13 giugno, che instituisce in Roma, nell'edificio già del Collegio Romano, una biblioteca nazionale, la quale porterà il nome dell'on. Bonghi.

3. R. decreto 7 giugno, che erige in Corpo morale l'Accademia filodrammatica romana.

4. Quadro riassuntivo dei sussidi accordati agli uscieri giudiziari dipendenti dai distretti delle Corti d'appello del Regno durante il 1° trimestre 1875.

5. Concorso a 4 posti di allievo ingegnere nel corpo del genio navale. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 1° dicembre p. v.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE in Provincia e fuori

Da varie parti del Friuli ci mandano notizie e giudizi sulle elezioni amministrative, o già compite, o che si stanno preparando per domenica ventura, ed in molti Comuni per l'ultima domenica di luglio. Ma siccome quelle notizie sono troppo minuziose e que' giudizi troppo personali, così non volemmo dare ad essi maggior autorità col renderli pubblici, e nemmeno avventurarsi a preannunciare probabile quello che fosse al domane sarebbe stato smentito dai fatti.

Riassumendo, però, quelle notizie e que' giudizi, in Friuli non si avrà per fermo a lamentare la prevalenza clericale nelle elezioni amministrative in modo insolito; come suona il lamento per altre regioni, e specialmente in talune fra le più cospicue città della penisola. Tutto al più puossi rimarcare qual carattere sagliente delle nostre elezioni (in certi Comuni rurali) la tendenza dei piccoli proprietari villici a sostituire i grossi proprietari nelle funzioni comunali. E siffatta tendenza origina, o dalla maggior svegliazzza d'ingegno e da qualche frutto dell'istruzione diffusa, o anche da sentimento di riazione contro certi pascià da villaggio che in altri tempi usavano far alto e basso a capriccio. In qualche luogo (non lo vogliamo celare) deriva anche dal sentimento d'avar egoismo, cioè là si fanno eleggere uomini gretti, affinché resistano col loro voto ad ogni spesa che non sia strettamente obbligatoria.

Ciò in qualche paesello; ma nella maggior parte non vi si aspira nemmeno; e, tranne pochissime eccezioni, l'aver il voto per il Consiglio dipende da quell'idea di rispettabilità che si connette al concetto della proprietà, piuttosto che a quello della maggior cultura intellettuale e dei cittadini doveri esercitati assennatamente. E nelle grosse borgate, o cittadine, anche que-

pre evitabile circostanza torna molto in aconci lo spazio disponibile del fienile per distendere, allargare, voltolare e rivoltolare il fieno ancor umido fino a perfetto essiccamiento.

Si segnala in terzo luogo un sistema di tegole forse non ancora usato in questi paesi, le quali mentre difendono completamente il foraggio dalle piogge non impediscono la circolazione dell'aria nel fienile; ed in vero uno che innalza lo sguardo verso il tetto, scorge la luce per ogni tegola.

Questo sistema di coperto ha il vantaggio di mantenere il fienile più sano, quello di favorire la dispersione di qualche cattivo odore, e di opporsi all'ammuffamento dei fieni.

In questo fienile non mancava un eccellente trinciaforaggio, strumento molto economico che il tornaconto consiglia tutti ad acquistare, e perché gli animali cui si presenta il foraggio trinciatò lo mangiano più completamente, più facilmente, più presto, e perché non sono obbligate a faticare tanto i denti mascellari nell'importantissima funzione della ruminazione.

Un punto solo sul quale il mio giudizio, non che quello di qualche altro conveniente è stato sospeso per mancanza di cognizioni teorico-pratiche in proposito si è quello che si riferisce ad una grande raccolta di escrementi secchi di bachi che si trovano allargati sul fienile nella mira di farsi consumare, a piccole dosi, agli animali. È bensì vero che il baco dallo stato di verme piccolissimo arrivando a quello di baco

stanno o già avvenne od avverrà una sorda lotta non determinata da principi amministrativi, bensì soltanto da quelle picciole ambizioni che mirano, coll'ostentato disprezzo dell'opera altrui, a sostituirsi loro nell'ufficio o nella carica. Ma per buona ventura queste sono a dirsi eccezioni, e non costituiscono l'indizio di un movimento elettorale causato, come quello d'altri città, da spirto partitano o dall'influenza di principi politici.

Ciò deduciamo dalle notizie inviateci da amici, e dai risultati delle elezioni già avvenute in altri Comuni. Se non che, riguardo a quelle che si faranno, facciamo voti, affinché si compiano secondo quello spirto di conciliazione che da ultimo unificò spiritualmente anche l'onorevole nostro Consiglio provinciale. Si, nelle presenti elezioni amministrative prevalga un solo programma, quello della conciliazione. La Legge offre ogni anno l'opportunità di rinnovare una parte dei Consiglieri comunali e provinciali appunto perché di nuove o più giovani forze si rinforzino le rappresentanze, e perché gli Elettori, opportunamente usando del loro diritto, sentenzino sulla gestione e sugli atti de' Sindaci, delle Giunte e d'ogni altro avente ufficio nella cosa pubblica. Dunque il buon andamento di essa dipende tutto dagli Elettori; come da loro dipende che sia tolto nei paesi, specialmente piccoli, il germe di que' malumori che sarebbero meritevoli di un riso schernitore, se talvolta non doventassero fomite ad asti, a pettigolezzi, a guerricciuole, nel loro complesso e in vari modi danneggianti il vivere civile.

Dunque il profitto savijamente di codesto periodo elettorale spetta a tutti quelli che rechierano la scheda alle urne. E riflettino su prima di esprimere le proprie preferenze o simpatie, si consultino tra loro, e sottopongano a certi, se ci sono, la preferibilità dei pochi degni fra i molti possibili od aspiranti.

Per la tassa di famiglia i Comuni sarebbero parimenti divisi in sei classi, il minimum sarebbe per tutti i Comuni di lire cinque ed il maximum secondo il numero degli abitanti, p. e. a Udine al disotto di annue lire 140, così pure le costruzioni rurali, gli offici, le botteghe, gli studi e quanto serve unicamente ad un'industria, professione o mestiere.

Per la tassa di famiglia i Comuni sarebbero parimenti divisi in sei classi, il minimum sarebbe per tutti i Comuni di lire cinque ed il maximum secondo il numero degli abitanti, p. e. a Udine da lire 5 a 150. Le famiglie si dividerebbero in categorie e quelle sarebbero parrocchie secondo la vastità dei Comuni.

Alla tassa sul bestiame sarebbero sottoposti cavalli, asini, bovini, pecore, ecc., a tenore di una tariffa deliberata dal Comune, entro alcuni limiti, segnati dalla legge. Un cavallo di lusso pagherebbe p. e. lire 30 all'anno, uno di lavoro 9, un bue 5, un vitello 2, un maiale 1, una pecora 20 centesimi.

Alla tassa di esercizio e rivendita sarebbe soggetto chiunque eserciti nel Comune una professione, un'arte, un commercio od un'industria, e chiunque vi rivenda merci di qualsivoglia specie. Anche per questo cespiti i Comuni si dividerebbero in classi e gli esercizi, alla loro volta, in categorie. Per Udine il massimo ascenderebbe a lire 150, il minimum a 5 lire.

Alla tassa sulle incisioni sarebbe dovuta da chi tiene inessegnate esternamente ai produttori e quella sulle vetture private si aggirebbe nella vostra città tra le 5 e le 20 lire secondo i veicoli.

Chiunque tiene persone di servizio a propria disposizione sarà soggetto alla tassa sui domestici che non potrà per ogni uomo essere maggiore di lire 12, minore di 6; per ogni donna maggiore di lire 5, minore di 2. I cani saranno divisi nelle due categorie, da caccia e di lusso, pagheranno i primi non meno di lire 6, non meno di lire una i secondi.

Tutte queste tasse potranno dai Comuni essere attuate, ma non sarà loro lecito sovrapporre centesimi addizionali ai tributi fondiari, oltre il 60 per cento del principale, se contemporaneamente non applichino il dazio consumo comunale e la tassa sulle pignioni e quella di famiglia.

Per eccedere colle sovrapposte il cento per cento del principale, i Comuni dovranno ottenere speciale autorizzazione da parte della deputazione provinciale e non verrà accordata se i Comuni non dichiarano di volersi del dazio consumo delle fasce sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sui cani e di due delle altre 14

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 luglio.
Ricordo di avervi scritto nello scorso mese sui bilanci delle Province e dettovi come una Commissione di deputati e senatori avesse compilato un progetto di legge per riordinare le tasse locali, in modo da meglio ripartire i pesi tra i vari contribuenti. Vi soggiungeva come il progetto sarebbe stato trasmesso a tutte le deputazioni provinciali perché lo esaminassero prima che fosse discusso dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento.

Ora sono in caso di darvi qualche maggiore notizia, che deve specialmente interessare coloro,

completo e maturo non d'altro cibandosi che di pura foglia parrebbe che i suoi escrementi si dovrebbero considerare quali sostanze alimentari utili; ma giova pur anco osservare che la foglia passata per tubo digestivo del baco non può a meno che aver subito una qualche modificazione dalle potenze chimico-vitali; e questo è il motivo dell'emissione del giudizio dubbio al rignardo. Per altra parte si deve supporre che tale raccolta non sia stata fatta dietro uno spontaneo capriccio, ma piuttosto dietro suggerimento di chi ne avrà fatto utile prova. Ad ogni buon conto però io vorrei tentare la prova prima su qualche capo isolato avanti d'estenderne l'uso all'intiera stalla.

Della Bigatteria, o Dandoliera.

Per ultimo si accenna ad una Bigatteria imponente per le sue dimensioni in lunghezza, larghezza, ed altezza; è ammirabile per essere semplice nella sua maestà; corrisponde alla stalla che le sta di sotto. Ad essa si accede per ampia comodissima scala; il suo pavimento è di un assito così perfetto, così levigato, ed unito che lo diresti d'un sol pezzo; inappuntabili ne sono le pareti ed il soffitto; non fanno difetto ampie, simmetriche e corrispondenti finestre ai lati longitudinali per l'occorrente ventilazione, come non mancano opportuni ed addatti fornelli per procurare la necessaria temperatura all'ambiente.

E poichè mi trovo ancora sulla Bigatteria, mi faccio lecito di preavvisare fin d'ora il sig. Carlo Rubini che quantunque sappiasi per certo, che ai bovini in genere è più nocivo il caldo che il freddo, tuttavia nei mesi più freddi d'inverno sarà utile anzi necessario di coprirne tutto il pavimento con un metro circa di paglia, o di qualche altra sostanza per coadiuvare a mantenere la necessaria temperatura alla stalla sottostante.

In un momento in cui tutta l'Italia si preoccupa alacremente per far progredire l'agricoltura di cui l'allevamento bovino, e quello dei bachi fornisce una delle branche principali, non si poteva lasciar passare questo fatto senza una parola d'encoura a chi ideò, e fece mandare ad effetto simili opere, le quali mostrano vantaggiosa al loro autore, torneranno di ammaestramento e di stimolo ad altri.

Una riflessione in proposito.

In si propizia occasione riflettendo che, nei tre anni circa che si richiesero al compimento di tutti i lavori, il sig. Carlo Rubini in compagnia del deguissimo suo agente si trovò sempre presente, si può dire, ad ogni posa di pietra, mi sorse nella mente un nobile pensiero per cui mi sono rivolto questa interrogazione: Chi è il sig. Carlo Rubini? Chi è che noi conosciamo? Egli è, risposi a me stesso, un gentiluomo educato per bene, il quale brillò nella carriera mili-

**CAMPAGNATA DI NUOVO, ED UTILE GENERE
a Trivignano nella Villa Rubini il
4 luglio 1875, per Albenga M. Veterinario Provinciale.**

(Continua, e fine).

Del fienile.

Poche cose dirò a questo riguardo, toccherò solo qualcuno dei punti più importanti.

Nonanzi tutto faccio osservare che desso non trovasi, come generalmente si pratica, al di sopra della stalla. Costrutto anch'esso a nuovo, vi si può accedere per la via della Dandoliera, e per altri mezzi, e trovasi in continuazione con essa. Né si creda che a quest'idea non si debba la sua parte d'elogio, poichè in tal modo, si è garantito il foraggio dal miasma stallino, il quale è innalza sempre più dalle stalle sottoste, e sia pur compatto il soffitto, tuttavia giunge sempre più, meno a penetrarlo, sorpassarlo per contaminare il fieno.

Secondariamente osserverò che al fienile si è data una capacità più estesa del fieno che deve contenere, e ciò in provvidenza di quelle inclemenze stagionali, le quali talora non permettono un perfetto essiccamiento dei fieni sul prato, e per cui devono venir incassinati ancorché umidi per tema di peggio. In tal critica, ma non sem-

sulle pignioni o di famiglia, di esercizio e di vendita o sulle insegne.

Queste sono le disposizioni che il progetto di legge annovera ed è evidente lo sforzo in coloro che lo compilarono di far in modo che le spese comunali non cadano per intero sulle spalle dei proprietari di terre e di case. Lo scopo è lodevole, giusto e merita ogni considerazione.

Radicale è il provvedimento che riguarda le provincie, imperocchè verrebbe tolta la facoltà ad esse di sovrapporre centesimi addizionali ai tributi fondiari. Alle loro spese sarebbe provveduto mediante quote di concorso a carico dei comuni, stabiliti dal prefetto in proporzioni delle entrate comunali ordinarie di ogni specie risultanti dal conto consuntivo dell'anno precedente.

Quest'ultima parte del progetto non sembra né la più equa, né la più pratica e solleverà una folla di considerazioni. Oggi è troppo tardi; permettete che in altra mia vi delinei quelle che frallano nel mio capo.

Spagna. Il Governo di Madrid penserebbe, si dice, a condividere validamente i suoi generali. Il corrispondente parigino della *Gazz. di Colonia*, di solito ben informato delle cose di Spagna, scrive, che il Governo di don Alfonso non è punto soddisfatto del modo con cui il Governo francese adempie ai suoi doveri di neutralità, e vorrebbe che le Potenze d'Europa invitassero la Francia ad impedire efficacemente il contrabbando d'armi e munizioni sul confine dei Pirenei. Pare che il famoso *memorandum* del maresciallo Serrano abbia giovato assai poco. Il Governo spagnuolo sa che una casa francese manda tutti i giorni ai carlisti diecimila cartucce, e sa quante volte don Carlos si reca a Bordeaux, a Pau, a Bayona, per conferire coi suoi agenti. Non dovrebbe, pertanto, far meraviglia che un nuovo incidente avesse a pro-

dursi.

dificoltà finanziarie per la Provincia — allora questa avvalendosi della facoltà che la legge le concede potrebbe mettere mano alla tassa pontificia, non per solo ponte sul torrente Degano, ma per tutti i ponti della Provincia.

Con molti ringraziamenti.

Udine, 14 luglio 1875.

Devotissimo
Isidoro DORIGO.

Salute pubblica. Ad onta della stagione incostante e dei cambiamenti repentina di temperatura, le notizie sulla salute pubblica continuano in generale ad essere abbastanza soddisfacenti. (Taluno invece afferma che è appunto alla stravaganza della stagione — che ha impedito finora i grandi calori — che si deve questo stato di cose: opinioni!). La disterita continua però sempre a serpeggiare e troppo spesso si ha a deplofare qualche caso di questa terribile malattia, da cui sono colpiti quasi esclusivamente i bambini. Non si può quindi raccomandare mai abbastanza quelle misure di precauzione che valgono a impedire una maggior diffusione di questo flagello.

Il Direttore dell'Unione, cav. Albanesi. secondo un articolo comunicato che stamiamo al solito posto, sarebbe traslocato dalla sede di Udine ad altra sede. Anche noi, come ai cittadini soscrittori di quell'articolo comunicato, deve rincrescere, se vera, questa traslocazione di un uomo che con molta serietà e con decoro rappresenta da un anno, nella nostra città, l'importante Compagnia. Ma siccome trattasi d'un *si dice*, potrebbe anche essere uno di quei *si dice* che non si avverano. Infatti per le prosprie sorti dell'Unione ci auguriamo che il cav. Tito Albanesi rimanga in Udine.

Istruzione pubblica. Quasi due terzi dei Comuni del Regno hanno compilato gli elenchi nominativi degli obbligati per età a frequentare le scuole elementari, degli iscritti sui registri delle medesime, e di coloro che non ricevono istruzione alcuna, e li hanno fatti affiggere all'alto pretorio. Quando questi elenchi saranno completi si avrà sottoocchio un quadro fedele della condizione della nostra cultura popolare. Comune per Comune appariranno i bisogni delle nostre scuole, le cagioni che trattengono una parte della popolazione dal frequentarle; e dallo studio di questi bisogni e delle cagioni di poca frequenza degli alunni dovranno indursi provvedimenti necessari a diffondere più largamente la cultura popolare.

Ufficio dello Stato Civile di Udine
Bullettino statistico mensile — giugno 1875.

NASCITE	maschi	femmine	Totale	
			parziale	generale
Nati vivi	41	41	—	82
Legittimi	32	36	68	100
riconosciuti	—	—	—	—
Naturali	1	1	2	82
di genitori ignoti	8	4	12	—
esposti	—	—	—	—
al Comune di Udine	40	41	81	—
ad altri Comuni del	—	—	—	—
Regno	1	—	1	82
all'Estero	—	—	—	—
Nati morti	—	—	—	—

MORTI	decessi appartenenti		
	al domicilio	in Città	nel suburbio e Frazioni
in Città	11	22	36
nell'ospitale civile	19	17	36
idem militare	—	—	89
nel suburbio e Frazioni	11	6	17
al Comune di Udine	38	40	78
ad altri Comuni del	6	5	11
Regno	—	—	89
all'Estero	—	—	—

a) per riguardo allo Stato Civile	decessi appartenenti		
	ad altri Comuni del	Regno	all'Estero
Celibi	33	27	60
Coniugati	9	5	14
Vedovi	2	13	15

b) per riguardo all'età

dalla nascita a 5 anni

da 5 a 15

da 15 a 30

da 30 a 50

da 50 a 70

da 70 a 90

oltre 90 anni

15 21 36

4 1 5

9 4 13

3 4 7

11 10 21

2 5 7

— — —

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

15 21 36

4 1 5

9 5 14

3 2 5

— — —

14 7 21

La ferrovia della Pontebba pare non sia la sola a stancare la pazienza anche dei santi, coi progressi da lunaca, se non da gamberi, che va facendo. Difatti leggiamo nel *Movimento* che le autorità della Sardegna hanno partecipato al Governo che l'agitazione prodotta nell'isola dal ritardo nella costruzione delle ferrovie continua a perdurare e ripigliera anzi lena maggiore ove il Governo non dia serie garanzie alle popolazioni che i lavori interrotti verranno ripresi e condotti a compimento.

Prezzi di Bari 1868. Nella estrazione seguita il giorno 10 corrente, il primo premio di L. 100,000 fu vinto dal N. 20 della 460. Il secondo premio di L. 2000 toccò al N. 60 della serie 157.

Una ploggia di cenere è caduta a giorni scorsi in Islanda, spinta fuori, pare, da que' vulcani. Si calcola che ne sia caduta per 3840 milioni di tonnellate. Il danno fu grave. Verso mezzo giorno si dovettero accendere i lumi nelle case: fuori l'oscurità era perfetta e duro una buona ora. Fu osservato con istupore che nelle case in cui ardevano lumi, le finestre riflettevano gli oggetti come altrettanti specchi, tanto era densa al di fuori la cenere. L'oscurità era continuamente solcata da lampi, e tanto carica l'aria di elettricità che da ogni guglia di campanile, da ogni punta guizzava una fiamma. Impedita l'eco dalla cenere, i tuoni parevano altrettanti colpi di cannone secchi e successivi.

L'Imperatore Ferdinando I fa, da morto, parlare di sè più di quanto lo faceva da vivo. La stampa trova adesso che egli aveva quello che i francesi chiamano *l'esprit du mot*. E ne dà questo saggio:

A Praga una sera gli fu presentato un distinto pianista il quale abusando tosto della ospitalità, si pose ad eseguire sul pianoforte una sequela di pezzi difficili e noiosi.

Finalmente il virtuoso si ferma e si asciuga la fronte bagnata di sudore. Il vecchio imperatore gli si accosta e:

— Vi faccio i miei sinceri rallegramenti — gli dice — non avevo mai visto traspire con una tale abbondanza.

CORRIERE DEL MATTINO

La questione tedesco-belga è tornata a far capolino al parlamento inglese. Perzance ha domandato se la Germania abbia chiesto all'Inghilterra di accedere ai principi di diritto internazionale esposti nella nota del 3 febbraio del governo germanico al belga. Derby rispose che no, e infiorò la sua risposta di certe osservazioni poco simpatiche per il governo tedesco che i lettori troveranno riassunte fra le notizie telegrafiche di questo numero. Se non che non è punto a temersi che da ciò possa nascerne qualche difficoltà diplomatica. Derby si permette talvolta qualche sforzo di malumore a riguardo della Germania; ma sa ritirarsi a tempo ed evita di compromettersi in modo serio. Il conte Münster, ambasciatore tedesco a Londra, che conosce assai bene i suoi polli, ha detto a questi giorni a Bedford, nell'occasione che colà inauguravasi una esposizione agricola, che « le ostilità fra l'Inghilterra e la Germania non sono punto a temersi sì tanto che lord Odo Russel sarà ambasciatore a Berlino e che lui, il conte di Münster, avrà l'onore di rappresentare la Germania a Londra. » E neanche dopo, crediamo noi.

Oggi un dispaccio ci annuncia che l'Assemblea di Versailles ha approvato definitivamente con voti 316 contro 266 il progetto di legge sull'insegnamento superiore, compreso l'emendamento in forza del quale ognuna delle future Università libere (leggi clericali) potrà, nel caso che venga a cessare, lasciare le sue proprietà ad un'altra Università consimile, escluso il diritto dello Stato alla sua successione. In quanto alla discussione sulla elezione del bonapartista Bourgoing, siamo anche oggi senza notizie. Forse oggi stesso l'Assemblea comincerà anche a discutere la legge relativa al Senato, e probabilmente verso la fine della settimana corrente sarà presentata una proposta di proroga, alla quale la sinistra risponderà con una domanda di scioglimento. Allora vedrassi dal contegno dell'Assemblea se le elezioni generali possano aver luogo in autunno o se debbano rimandarsi alla primavera ventura.

Il *Nuovo Fremdenblatt* di Vienna ci dà alcuni ragguagli sulla insurrezione scoppiata nell'Erzegovina, della quale parlano da alcuni giorni i giornali austro-ungarici. L'insurrezione avrebbe però una importanza limitata, perché sarebbe affatto localizzata. L'Austria ha tuttavia prese le sue precauzioni, per impedire che la frontiera sia violata. Pare che occasione al moto abbia dato l'uccisione da parte degli ottomani di un Nicola Babic, cristiano, da Pagrati, sul ponte della Krupa, il quale sarebbe stato perciò occupato e barricato dalla popolazione cristiana, e due volte inutilmente assalito dai turchi. Molte famiglie cristiane passando, il confine, si sono rifugiate in Dalmazia.

I successi delle truppe alfonsiste contro i carlisti hanno oggi piena conferma. I dispacci dei giornali francesi ed inglesti, dicono infatti che Dorregaray sarebbe inseguito dagli alfonsisti, e si crede o si spera a Madrid ch'egli non possa mantenersi nei Pirenei, e sia costretto a rifugiarsi in Francia. Questa speranza che tro-

viamo esternata nel *Temps* di Parigi, è ripetuta anche in un dispaccio odierno.

Secondo i telegrammi della *N. Freie Presse*, la mediazione del luogotenente e del borgomastro di Brün presso i proprietari delle fabbriche permette di riuscire fruttuosa e di far cessare lo sciopero. I proprietari sono scossi nella loro risoluzione di non voler accordare un aumento di salari, e si mostrano disposti patteggiare. Una riunione, composta di padroni e operai e presieduta dal vice-presidente della Camera di commercio doveva discutere le condizioni di un accomodamento. L'esito non è ancora noto.

Sulle elezioni in Baviera scrivono da Berlino all'*Opinione* che gli ultramontani discendono nel campo con grande apparato e sperano di riportare una brillante vittoria. Non è a dubitare che la contesa sarà accanita, essendo nella maggior parte dei collegi le due frazioni così equiparate, che l'esito resterà sospeso fino all'ultimo momento, e pochi voti daranno il tracollo alla bilancia. È naturale quindi che ci sia per questo fatto grande aspettazione nel mondo politico.

— Jeri abbiamo annunciato che la presidenza della camera dei deputati ha nominati a commissari della Giunta incaricata dell'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia Bonfadini, Varè e Paternostro Francesco.

Oggi possiamo aggiungere che la Presidenza del Senato ha nominato a membri della Giunta stessa, Borsani Giuseppe, Di Giovanni Francesco e Verga Carlo.

I ministri poi si riuniranno oggi o domani per nominare i tre commissari governativi. La *Liberà* dice che il Ministero, fra gli altri criteri per la scelta dei suoi delegati, ha ammesso quello che essi possano essere scelti fra i membri dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento.

— La *Gazzetta di Venezia* da da Roma che il cambio delle obbligazioni romane in rendita consolidata, approvato con recente legge, procede meglio di quanto dapprima speravasi. Mercé questa provvida operazione è già assicurato allo Stato un lucro di parecchi milioni.

— Attualmente si trova a Milano, oltre il Minghetti, anche il Luzzatti il quale dovrà abbozzarsi col signor Ozanne, incaricato del Governo francese, per le trattative commerciali.

— Il generale Garibaldi è andato ad Orbettello, e vi ebbe una accoglienza entusiastica.

— Il principe Alberto e la principessa Carlotta di Sassonia, fratello e cognata di S. A. la Duchessa di Genova, i quali si trovavano da alcuni giorni a Stresa, ne sono partiti. La Duchessa di Genova ha rinunciato al suo disegno di recarsi in Svizzera.

— Il marchese di Noailles ha chiesto ed ottenuto un congedo dal suo Governo, e non riterrà a Roma che in ottobre.

— Al Ministero di grazia e giustizia si lavora alacremente alla compilazione del regolamento per la esecuzione della legge sul notariato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Si spera che Dorregaray sarà costretto a rifugiarsi in Francia.

Versailles 12. L'Assemblea approvò il progetto di legge sull'insegnamento superiore con voti 316 contro 266.

Vienna 12. Il *Nuovo Fremdenblatt* annuncia che gli incidenti finora avvenuti nell'Erzegovina sono insignificanti, e riducono a semplici casi di resistenza, che si rinnovano spesso da parte della popolazione allo scopo di farsi esonerare dalle imposte, e ottenere privilegi. Il movimento è localizzato in alcuni punti della frontiera. L'Austria prese misure per far rispettare la frontiera e perché i renitenti non sieno aiutati.

Londra 12. Il Principe Umberto recossi a Windsor a visitare la Regina.

Bucarest 12. La Camera a grande maggioranza prese in considerazione la Convenzione commerciale coll'Austria.

Londra 13. Il Principe Umberto fu ricevuto a Windsor da un generale e da un colonnello, che lo condussero al Castello. Il Principe ricevette a Londra le visite dei ministri turco e portoghese, dei ministri Corti e D'Azeglio, del conte di Brandfort, di Rothschild ed altri.

Londra 13. (Camera dei Lordi.) *Penzance* chiede se la Germania domandò all'Inghilterra di aderire al diritto delle genti affermato nella Nota del 3 febbraio indirizzata al Belgio. Derby risponde che nessuna domanda fu fatta all'Inghilterra di aderire. Soggiunge che le questioni trattate tra il Belgio e la Germania essendo regolate con soddisfazione, non si ha nulla da gradagnare nel discutere il principio posto vagamente dal ministro tedesco.

La Nota tedesca è difficile ad interpretarsi. Se significa che tutti gli atti averti tendenza, per quanto indiretta e leggera, a cagionare torbidi in un altro Stato dovrebbero interdirsi, sarebbe una pretesa delle più straordinarie e irragionevoli; se vuole solo dichiarare che in certi casi uno Stato deve impedire certi atti che possono turbare la pace interna di un altro, Stato, il principio è ammissibile in certi limiti, ma se un Governo chiede con minaccia ad un altro Governo d'imporre il silenzio alla stampa e alla discussione pubblica, è un atto contro il quale l'Inghilterra si è indignata e si sdegnata sempre.

La visita del Principe Umberto alla Regina Vittoria durò un'ora.

Costantinopoli 13. Il governo è in trattative colla *Banque impériale* e con altre banche locali per il compimento delle ferrovie della Rumelia.

Costantinopoli 13. I giornali pubblicano il bilancio per l'anno (dell'Egira) 1291, elaborato da una commissione e sanzionato con irade del Sultano. Il rapporto accompagnatorio del Consiglio dei ministri constata un continuo aumento nelle entrate nella misura del 5 o 6 per cento.

Ultime.

Vienna 13. I giornali encomiano altamente il ministro-presidente per l'energia spiegata contro i pristini e macellai, i quali tentarono elevarsi i prezzi dei viventi.

Malgrado che lo sconto a Berlino sia stato elevato al 6 per cento, la borsa migliora.

Parigi 13. Oggi sarà discussa l'elezione della Nievre. La seduta, credevi, riuscirà tempestosissima.

A Lione vennero arrestati parecchi radicali. È morto il generale Chabot.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0° altezza del mare m.m.	753.8	752.3	753.9
Umidità relativa	44	30	46
Stato del Cielo	mieto	quasi ser.	risto
Aqua: cadente	E.	E.S.E.	E.
Vento: direzione	11	3	3
Termometro centigrado	29.0	23.8	19.5
Tém. eratura	massima 86.0 minima 14.5		
Temperatura minima all'aperto 11.7			

Notizie di Borsa.

BERLINO 12 luglio.

Antriaci e Lombarde	Azioni	395
502 — Italiano	71.70	

PARIGI 12 luglio.

3-00 Francesca	Azioni ferr. Romane	62.50
5-00 Francesca	104.30 Obblig. ferr. Romane	218 —
Banca di Francia	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	Londra vista	25.31.12
Azioni ferr. lomb.	Cambio Italia	6.718
Obblig. tabacchi	Cons. Ing.	94.316
Obblig. ferr. V. E.	217.50	

LONDRA 12 luglio.

Inglese	Canali Cavour	—
70.18 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	Merid.	—
Turco	Hambro	—

VENEZIA 13 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 76.40, a — per cons. fine corrente da 76.50 a —

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli. — a —

Azioni della Banca Veneta — a —

Azione della Ban. di Credito Ven. — a —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — a —

Obbligaz. Strade ferrate romane — a —

Da 20 franchi d'oro — 21.48 —

Per fine corrente — 21.50 —

Fior. aust. d'argento — 2.44 —

Banconote austriache — 2.42 —

Effetti pubblici ed industriali — 2.42 —

Rendita 50.0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —

contanti — — —

fine corrente — 74.35 — 74.40

Rendita 50.0 god. 1 lug. 1875 — — —

fine corrente — 76.50 — 76.55

Valute — — —

Pezzi da 20 franchi — 21.47 — 21.48

Banconote austriache — 242.25 — 242.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 — 010

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

Avviso.

Si rende pubblicamente noto che, con ordinanza odierna del signor Giudice nob. Filippo De Portis addetto a questo Tribunale, stato delegato alla definizione del Concorso aperto con Editto 27 giugno 1868 N. 6006 del cessato Tribunale Provinciale di Udine sulle sostanze di Angelo Toluso detto Comel, venne nel concorso stesso dichiarato chiuso.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale il 8 luglio 1875

Il Cancelliere
dott. Lod. MALAGUTI.

BANDO 2 pubb.

per vendita d'immobili

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZZIONALE DI PORDENONE.

Nei giudizio di esecuzione immobiliare promosso

dalla

Ditta Fürst - John Matteo di Villacco (Impero Austro Ungarico) col procuratore avvocato Ellero dott. Enea, esercente in Pordenone

contro

Maniago Pietro e Santin Maria coniugi di Cordenons contumaci

rende noto

che in seguito al precezzo 14 giugno 1874 Usciere Marcolongo, trascritto nel 25 stesso, alla Sentenza di questo Tribunale 20 novembre detto anno, annotata al margine della trascrizione del detto precezzo nel 7 e notificata nel 14 gennaio corrente anno, ed alla Ordinanza di ieri dell' Illustrissimo sig. Presidente di questo Tribunale registrata con marca di una lira annullata col timbro d' Ufficio

nel venerdì 27 agosto 1875

nella pubblica udienza avanti di questo Tribunale seguirà lo

Incanto de' seguenti Immobili posti nel Comune di Cordenons.

N. di mappa	Qualità	sup.	rend.
866	Prato	4.10	3.16
964 e recte b.	Pascolo	2.70	0.73
1390	Prato	1.15	1.79
1391		2.14	3.34
1392		2.42	3.78
1430		0.66	0.51
1812		5.20	4.00
1815	Pascolo	0.13	0.06
3085	Aratorio	1.15	3.50
3086	Casa colonica	0.29	17.29
3102	Aratorio	0.41	1.25
3441	Ar. arb. vit.	8.20	20.17
3526	Aratorio	7.45	15.05
5109		4.92	3.00
5529	Prato	0.85	0.65
5532		1.43	2.23
5533	Prato	0.70	0.54
5534		0.82	0.63
5535		0.78	0.60
5808	Pascolo	1.06	0.51
6832		0.34	0.09
7214		1.82	0.49
7222		0.63	0.17

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1874 lire 17.28.

Condizioni.

1. L'asta verrà aperta e tenuta in un sol lotto e la vendita si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante corrispondente a 60 volte il Tributo dovuto allo Stato in lire 1036.80.

2. Gli Immobili si vendono come stanno, senza garanzia dell' esponente, con ogni servitù attiva e passiva.

3. L'oblatore all'asta depositerà il decimo del prezzo offerto, oltre l'importo approssimativo per le spese che si determinano in lire 150 (lire cento cinquanta), spese che staranno a carico del compratore.

4. Il compratore pagherà il prezzo di vendita così e come prescrivono gli articoli 717, 718 Codice di Procedura Civile col' interesse del cinque per cento dal giorno della delibera.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolo, si osserveranno le norme stabilite all'art.

665 e seguenti del Codice sopravvissuto.

Si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivata ed i documenti giustificativi; coll' avvertenza che per la relativa procedura venne delegato il giudice sig. Ferdinando Gialina.

Pordenone, 11 giugno 1875.

Il Cancelliere
CONSTANTINI.

Sunto di citazione

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale il 8 luglio 1875

Il Cancelliere
dott. Lod. MALAGUTI.

BANDO 2 pubb.

per vendita d'immobili

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZZIONALE DI PORDENONE.

Nei giudizio di esecuzione immobiliare promosso

dalla

Ditta Fürst - John Matteo di Villacco (Impero Austro Ungarico) col procuratore avvocato Ellero dott. Enea, esercente in Pordenone

contro

Maniago Pietro e Santin Maria coniugi di Cordenons contumaci

rende noto

che in seguito al precezzo 14 giugno 1874 Usciere Marcolongo, trascritto nel 25 stesso, alla Sentenza di questo Tribunale 20 novembre detto anno, annotata al margine della trascrizione del detto precezzo nel 7 e notificata nel 14 gennaio corrente anno, ed alla Ordinanza di ieri dell' Illustrissimo sig. Presidente di questo Tribunale registrata con marca di una lira annullata col timbro d' Ufficio

nel venerdì 27 agosto 1875

nella pubblica udienza avanti di questo Tribunale seguirà lo

Incanto de' seguenti Immobili posti nel Comune di Cordenons.

N. di mappa	Qualità	sup.	rend.
866	Prato	4.10	3.16
964 e recte b.	Pascolo	2.70	0.73
1390	Prato	1.15	1.79
1391		2.14	3.34
1392		2.42	3.78
1430		0.66	0.51
1812		5.20	4.00
1815	Pascolo	0.13	0.06
3085	Aratorio	1.15	3.50
3086	Casa colonica	0.29	17.29
3102	Aratorio	0.41	1.25
3441	Ar. arb. vit.	8.20	20.17
3526	Aratorio	7.45	15.05
5109		4.92	3.00
5529	Prato	0.85	0.65
5532		1.43	2.23
5533	Prato	0.70	0.54
5534		0.82	0.63
5535		0.78	0.60
5808	Pascolo	1.06	0.51
6832		0.34	0.09
7214		1.82	0.49
7222		0.63	0.17

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1874 lire 17.28.

Condizioni.

1. L'asta verrà aperta e tenuta in un sol lotto e la vendita si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante corrispondente a 60 volte il Tributo dovuto allo Stato in lire 1036.80.

2. Gli Immobili si vendono come stanno, senza garanzia dell' esponente, con ogni servitù attiva e passiva.

3. L'oblatore all'asta depositerà il decimo del prezzo offerto, oltre l'importo approssimativo per le spese che si determinano in lire 150 (lire cento cinquanta), spese che staranno a carico del compratore.

4. Il compratore pagherà il prezzo di vendita così e come prescrivono gli articoli 717, 718 Codice di Procedura Civile col' interesse del cinque per cento dal giorno della delibera.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolo, si osserveranno le norme stabilite all'art.

665 e seguenti del Codice sopravvissuto.

Si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivata ed i documenti giustificativi; coll' avvertenza che per la relativa procedura venne delegato il giudice sig. Ferdinando Gialina.

Pordenone, 11 giugno 1875.

Il Cancelliere
CONSTANTINI.

Bibliografia.

È testé uscita dalla tipografia Gio Batt. Doretti e Soci di Udine una *Guida a comporre* per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Giov. Batt. Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia, sudetta al prezzo di lire una.

Acque dell'Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23 — L. 36 50
Vetri cassa 1350
50 Bottiglie Acqua L. 12 — L. 19 50
Vetri e cassa 750
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.



Deposito in Udine presso il signor Nicolo' Clain parrucchiere Via Mercato Vecchio. Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flacone 1. 139

trovati sempre la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano ALISEI. Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile e il modo di servirsene come si veda dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Prezzo 1/2 fl. L. 8.50

Trovasi pure dal suddetto un grande Deposito del tanto rinomato Rosseler's ristoratore dei capelli, di fabbricazione inglese ed italiana.

SOCIETÀ BACOLOGICA

Angelo Duina fu Giovanni e Comp.

DI BRESCIA

la di cui diretta importazione del SEME BACI ANNUALE GIAPPONESE diede costantemente un ottimo risultato, incarica a ricevere sottoscrizioni ai CARTONI per l'allevamento 1876 il sig. Giacomo Miss, Udine via Santa Maria N. 3 presso GASPARDIS.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA
signori

Bulfoni e Volpato

AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresta località, sono già note favorevolmente pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per il confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Artà.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Artà. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATO.

16

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste